

100.000

35.640

35,64%

35.640

35,64%

35.640

35,64%

Fonte: elaborazioni di Andrea Dili

Il forfettario conviene al crescere del reddito

L'analisi degli effetti Quadro frammentato

La tabella qui sopra mostra come anche nel 2024 il modello di imposizione sui redditi prodotti dalle persone fisiche rimanga molto frammentato e come, a parità di reddito conseguito, il carico fiscale vari, anche significativamente, a seconda della tipologia di reddito prodotto. Tale fenomeno si manifesta sia all'interno dell'Irpef – dove il diverso ammontare delle detrazioni previste per i redditi di lavoro dipendente, di pensione e di lavoro autonomo genera divari rilevanti – sia confrontando i contribuenti soggetti all'Irpef con quelli che si avvalgono del regime forfettario.

Quindi, rispetto all'obiettivo di garantire il graduale perseguimento dell'equità orizzontale, fissato dall'articolo 5 della legge delega per la riforma fiscale (la n. 111/2023), le novità introdotte dal primo modulo

di revisione dell'Irpef non cambiano il quadro d'insieme.

Redditi e categorie

In via generale, si rileva che in relazione ai redditi bassi e medio bassi il carico fiscale dei lavoratori dipendenti rimane più modesto di quello sopportato da pensionati, autonomi e forfettari; mentre da 50mila euro di reddito in su i contribuenti Irpef godono del medesimo trattamento per via dell'esaurimento dell'incidenza delle detrazioni. Allo stesso tempo, al crescere del reddito aumenta la convenienza del regime forfettario.

A 15mila euro di reddito, ad esempio, un lavoratore autonomo subisce un prelievo del 16,39% (2.458 euro) se è in regime ordinario Irpef e del 15% (2.250 euro) se si avvale del forfettario; contro il 12,75% (1.913 euro) di un pensionato e l'1,97% (295 euro) di un lavoratore dipendente. In altre parole, quindi, il carico fiscale del dipendente risulta pari al 12% di quello del lavoratore autonomo soggetto all'Irpef.

A 25mila euro di reddito il carico fiscale diviene più equilibrato, passando dal 14,26% (3.565 euro) di un lavoratore dipendente al 15% (3.750 euro) di un contribuente forfettario, al 19,43% (4.857 euro) di un pensionato, al 20,59% (5.148 euro) di un lavoratore autonomo. A tale livello reddituale, quindi, l'incidenza dell'Irpef per i lavoratori dipendenti risulta ancora inferiore a quella dei forfettari.

Il quadro cambia a 35mila euro di reddito dove, a fronte del 15% (5.250 euro) sopportato dai contribuenti forfettari, i lavoratori dipendenti subiscono un prelievo del 21,49% (7.523 euro), i pensionati del 24,04%

(8.413 euro), gli autonomi del 24,43% (8.549 euro).

A 50mila euro di reddito tutti i contribuenti Irpef (pensionati, dipendenti e autonomi) sopportano il medesimo prelievo fiscale, pari al 28,28% (14.140 euro), ovvero circa il doppio rispetto ai contribuenti forfettari (7.500 euro).

A 60mila euro di reddito, infine, cresce ancora la convenienza del regime forfettario, che genera un prelievo pari a euro 9.000, pari a meno della metà di quanto previsto per i contribuenti soggetti all'Irpef (30,73%, 18.440 euro).

Addizionali locali

A questo va aggiunta una ulteriore considerazione: se è vero che i contribuenti Irpef possono beneficiare, al contrario dei forfettari, delle varie tipologie di detrazioni previste dall'ordinamento, coloro che optano per il forfettario non sono soggetti alle addizionali locali.

—An.Di.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La riduzione resta ma non per la tredicesima

Cuneo contributivo Fino ai 35mila euro

Enzo De Fusco

Questa iniziativa si affianca a un ulteriore taglio del cuneo fiscale per effetto dell'attuazione della delega fiscale (la legge n. 111/2023).

Mensilità e fasce retributive

In valore assoluto il vantaggio maggiore si raggiunge a 35mila euro di retribuzione, ossia 2.692 euro al mese, che per l'intero anno 2024, sommato al taglio fiscale, è pari a 1.351 euro.

gennaio 2023, si registra un incremento in busta paga che potrà arrivare fino a 100 euro.

Niente effetti sulla pensione

È bene precisare che la riduzione degli oneri contributivi non ha alcun

tagli solo 2024 rmi fino euro

no considerati anche i benefici
di Bilancio: sconti contributivi
e di welfare aziendale e premi

L'equiparazione dell'area di
esenzione fiscale con quella dei red-
diti di pensione, genera per i lavora-
tori dipendenti con redditi fino a
15mila euro un risparmio d'imposta
massimo pari a 75 euro annui. Tali
importi possono sembrare modesti,
ma per i lavoratori dipendenti van-
no considerate anche le misure con-
testualmente varate con la legge di
Bilancio 2024, ossia:

- la conferma, per tutto il 2024,
degli sconti contributivi del 7% e
del 6%, rispettivamente per i reddi-
ti fino a 25mila euro e per quelli fi-
no a 35mila euro;
- il consolidamento della defisca-
lizzazione degli strumenti di welfa-
re aziendale e dei premi di risultato.

L'ultimo intervento consiste in

Come cambiano importi e aliquote

Irpef netta e aliquota media effettiva per reddito e categoria di contribuente

REDDITO 2024	PENSIONATI		LAVORATORI DIPENDENTI		LAVORATORI AUTONOMI		FORFETTARI	
	IMPOSTA NETTA	ALIQUOTA MEDIA EFFETTIVA	IMPOSTA NETTA	ALIQUOTA MEDIA EFFETTIVA	IMPOSTA NETTA	ALIQUOTA MEDIA EFFETTIVA	IMPOSTA NETTA	ALIQUOTA MEDIA EFFETTIVA
10.000	442	4,42%	0	0,00%	1.188	11,88%	1.500	15,00%
15.000	1.913	12,75%	295	1,97%	2.458	16,39%	2.250	15,00%
20.000	3.385	16,93%	1.958	9,79%	3.828	19,14%	3.000	15,00%
25.000	4.857	19,43%	3.565	14,26%	5.148	20,59%	3.750	15,00%
30.000	6.504	21,68%	5.339	17,80%	6.685	22,28%	4.500	15,00%
35.000	8.413	24,04%	7.523	21,49%	8.549	24,43%	5.250	15,00%
40.000	10.322	25,81%	9.772	24,43%	10.413	26,03%	6.000	15,00%
45.000	12.231	27,18%	11.956	26,57%	12.276	27,28%	6.750	15,00%
50.000	14.140	28,28%	14.140	28,28%	14.140	28,28%	7.500	15,00%
60.000	18.440	30,73%	18.440	30,73%	18.440	30,73%	9.000	15,00%
70.000	22.740	32,49%	22.740	32,49%	22.740	32,49%	-	-
80.000	27.040	33,80%	27.040	33,80%	27.040	33,80%	-	-
90.000	31.340	34,82%	31.340	34,82%	31.340	34,82%	-	-
100.000	35.640	35,64%	35.640	35,64%	35.640	35,64%	-	-

Fonte: elaborazioni di Andrea Dili

Il forfettario conviene al crescere del reddito

L'analisi degli effetti Quadro frammentato

La tabella qui sopra mostra come
anche nel 2024 il modello di
imposizione sui redditi prodot-
ti dalle persone fisiche rimanga mol-
to frammentato e come, a parità di
reddito conseguito, il carico fiscale

di revisione dell'Irpef non cambiano
il quadro d'insieme.

Redditi e categorie

In via generale, si rileva che in rela-
zione ai redditi bassi e medio bassi il
carico fiscale dei lavoratori dipen-
denti rimane più modesto di quello
sopportato da pensionati, autonomi
e forfettari; mentre da 50mila euro di
reddito in su i contribuenti Irpef go-

A 25mila euro di reddito il carico
fiscale diviene più equilibrato, pas-
sando dal 14,26% (3.565 euro) di un
lavoratore dipendente al 15% (3.750
euro) di un contribuente forfettario,
al 19,43% (4.857 euro) di un pensiona-
to, al 20,59% (5.148 euro) di un lavo-
ratore autonomo. A tale livello reddi-
tuale, quindi, l'incidenza dell'Irpef
per i lavoratori dipendenti risulta an-
cora inferiore a quella dei forfettari.

(8.413 euro), gli autonomi del
24,43% (8.549 euro).

A 50mila euro di reddito tutti i
contribuenti Irpef (pensionati, di-
pendenti e autonomi) sopportano il
medesimo prelievo fiscale, pari al
28,28% (14.140 euro), ovvero circa il
doppio rispetto ai contribuenti for-
fettari (7.500 euro).

A 60mila euro di reddito, infine,
cresce ancora la convenienza del re-
gime forfettario, che genera un pre-